

**Boxe, Europeo dei welter a Campione** L'ex campione mondiale affronta il primo vero ostacolo sulla strada del possibile ritorno L'avversario è Laing che ha battuto Duran «Mano di pietra» e perso con La Rocca

# Oliva al nocciolo

Patrizio Oliva ci riprova. Questa sera, alle 22.30, affronta sul ring di Campione d'Italia il nero britannico Kirkland Laing detentore del titolo europeo dei welter. Per il napoletano è una verifica fondamentale per capire se è in grado di ritentare la scalata al mondiale. L'avversario è un tipo imprevedibile. Nato in Giamaica, 36 anni, Laing nell'83 ha addirittura sconfitto Roberto «mano di pietra» Duran.



Oliva si è allenato con molto impegno per il match europeo di stasera. A sinistra con la moglie lila in un momento felice

MARCO VENTIMIGLIA

**CAMPIONE D'ITALIA.** A trent'anni suonati il fascino del pugilato diventa soltanto un ricordo. A salire sul ring con la prospettiva di farsi spaccare la faccia rimangono in pochi: il campione strapagato e qualche extracomunitario costretto a una carriera interminabile per riciclare quattro soldi. È Patrizio Oliva? Né l'uno né l'altro. Le borse dei suoi incontri e i nomi degli avversari non sono quelli che spettano a un fuoriclasse. Di contro, le domande dei giornalisti e la curiosità della gente ricordano al pugile napoletano che per lui la boxe può essere ancora una «nobile arte».

Quella notte a Ribera nell'87 per Oliva rappresenta un'immagine sbiadita. Lui, ingiunco sul tappeto, e l'argentino Coggi che alza trionfante la cintura di campione del mondo dei superleggeri. Da allora c'è stato un ritiro, le difficoltà di una vita da reinventare, ed infine l'inevitabile ritorno. È trascorso poco più di un anno da quando Patrizio ha ripreso a combattere. Tre facili incontri in dodici mesi e stasera, contro Laing, il giamaicano naturalizzato britannico, c'è già il titolo europeo dei welter a portata di mano. Tutto molto in fretta per un pugile che aveva fin qui costruito la sua carriera a piccoli passi. Ma dopo dieci anni di professionismo e 52 incontri alle spalle, non si può ricominciare tutto da capo. Oliva sa bene che l'unica possibilità è di riprendere da dove ha interrotto, e lo ha ribadito ieri non appena arrivato a Campione, l'enclave italiana sulla riva del lago di Lugano.

«A 31 anni - ha dichiarato Oliva - sarebbe assurdo indulgere. Da giovane i tanti match sostenuti mi sono serviti per acquisire la giusta esperienza sul quadrato. Oggi è diverso; ho disputato tre incontri per recuperare le giuste sensazioni sul ring, adesso devo puntare ai massimi obiettivi». Propositi ambiziosi che trasformano anche la sfida continentale in una semplice tappa d'avvicinamento: «Se ho deciso di ritornare è per tentare nuovamente la conquista della corona mondiale. Il fatto che sia qui a boxare per il titolo europeo non significa che ho ridimensionato le mie ambizioni. Si è presentata questa occasione di combattere con Laing e ho deciso di sfruttarla, tutto qui. Un Oliva determinato, dunque, confortato dall'aver cambiato categoria di peso e per nulla preoccupato dell'avversario. «No, non adotto nessuna tattica particolare contro Laing, come al solito salirò sul ring e vedrò sul momento qual è la cosa giusta da fare. Fisicamente mi sento a posto, credo anzi di aver guadagnato qualcosa col passaggio da superleggero a welter». Una tranquillità che non è scalfita neanche dalla vecchia storia di quel suo pugno che non fa abbastanza male: «Io non mi sono mai posto il problema, sono convinto che quando i miei pugni arrivano fanno effetto. E poi non esiste il pugile che non picchia, che

non fa male». Dall'altra parte del ring il napoletano guidato da Rocco Agostino troverà un tipo da prendere con le molle, specie se il suo avversario stamattina si alzerà dalla parte giusta del letto. Kirkland Laing, un nero giamaicano di 36 anni, stabilitosi da molti anni a Londra, è infatti noto per una carriera caratterizzata da straordinari alti e bassi. Un tipo capace di battere nel 1983 nientemeno che Roberto Duran, per poi perdere l'anno scorso dal ben più accessibile Nino La Rocca. L'inglese ha conquistato la corona continentale nel mese di maggio sconfiggendo per ko il quaiol francese Fernandez. Laing stasera scenderà sul quadrato con la caratteristica capigliatura «Rasta», la religione giamaicana a cui si è convertito da cinque anni. Ma non si tratta

dell'unica stranezza di questo pugile, che si dice abbia vani figli sparsi per il mondo e che preferisce far rispondere il suo manager, l'intramontabile Mickey Duff, alle domande che gli vengono rivolte. «Laing è un pugile imprevedibile - ha raccontato Duff - nessuno può sapere cosa gli passa per la testa. Una cosa però è certa non è mai stato così bene. Ha la stessa condizione fisica di quando ha combattuto con Duran unita ad un'esperienza sul ring molto maggiore». A chi gli ha rammentato l'età avanzata del suo assistito, Duff ha replicato deciso: «Nessun problema, Laing è un pugile integro. Penso che con Oliva si troverà bene. Lui ha la struttura fisica di un peso medio al contrario dell'italiano che combatte nei welter venendo da una categoria inferiore. Se non gli capita la giornata storta, vincerà Laing».



## Schillaci-Poli Con la lite è audace-record per il «Processo»

Lo scambio di insulti tra Schillaci (nella foto) e Poli e l'immediata pace al Processo del lunedì, ha fatto decollare l'audace della trasmissione calcolata in un ascolto medio di oltre 5 milioni di spettatori con una punta di sei. Si tratta del record assoluto della trasmissione di Biscardi che conta già dieci anni di vita. Oggi intanto si sa che il giudice sportivo deciderà sanzioni in merito all'episodio dello schiaffo a Schillaci e delle minacce di quest'ultimo. È in corso anche un'inchiesta da parte della Federcalcio.



## Il ministro Scotti scrive a Matarrese «I club aiutino la Polizia»

delle forze dell'ordine». Sulla questione è intervenuto il senatore comunista Nedo Canetti, il quale ha auspicato «la fine delle ambiguità e tubature che hanno spesso impedito ai club di scacciare le frange delinquenziali dei loro tifosi».

Il neo ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, ha rivolto al presidente della Federcalcio, Matarrese, un invito a «rinnovare l'intervento sui presidenti delle società perché intraprendano ogni azione per disciplinare le tifoserie e agevolare l'azione di polizia». Sulla questione è intervenuto il senatore comunista Nedo Canetti, il quale ha auspicato «la fine delle ambiguità e tubature che hanno spesso impedito ai club di scacciare le frange delinquenziali dei loro tifosi».

## «Non sarà festa» A Lipsia annullato il match dell'unificazione

novembre tra le under 21 delle due ex nazioni. I gravi episodi di violenza fomentati dalla morte di un ragazzo di 18 anni, hanno suggerito il provvedimento.

L'amichevole di calcio tra le due Germanie in programma il 21 novembre a Lipsia per festeggiare l'unificazione tedesca anche nello sport, è stata annullata per motivi di sicurezza. Annullata anche l'altra amichevole in programma a Jena il 20 novembre tra le under 21 delle due ex nazioni. I gravi episodi di violenza fomentati dalla morte di un ragazzo di 18 anni, hanno suggerito il provvedimento.

## Lacatus duro: «Quel Torrente è proprio uno stupido»

te è anche stupido. Ho spiegato le mie ragioni. Il fallo non era voluto, e poi avevo l'antidoping. Ma se quello non capisce...

Non si è assopita la vicenda Torrente-Lacatus, dopo l'intervento del torinese che domenica ha «sfregiato» il genovese sfortunato con 13 punti. «Un intervento volontario e neanche ha chiesto scusa», dopo, ha detto Torrente. Di risposta di Lacatus: «Torrente è anche stupido. Ho spiegato le mie ragioni. Il fallo non era voluto, e poi avevo l'antidoping. Ma se quello non capisce...

## Dobrowolski è del Genoa in rossoblu sino al 1995

Il giocatore dovrà scegliere se stendersi al Porto come vorrebbe il Genoa per prendere confidenza con il calcio europeo.

Si è sbloccata la vicenda Dobrowolski. Il presidente del Genoa Spinelli è rientrato ieri da Mosca e ha annunciato che l'accordo con il giocatore è stato raggiunto. Dobrowolski indosserà la maglia rossoblu dalla prossima stagione sino al 1995. In attesa di restare alla Dinamo o se trasferisce al Porto come vorrebbe il Genoa per prendere confidenza con il calcio europeo.

## All Blacks abissale differenza col Benetton (106-8)

Black hanno realizzato la bellezza di un gol di grande bellezza. Il Benetton si è consolato con due mete, una bella soddisfazione se si pensa che la Francia in due test di mete agli All Blacks non ne ha segnata nemmeno una.

Strordinaria esibizione degli All Blacks neozelandesi ieri sera a Treviso. I campioni del mondo del rugby davanti a novemila spettatori, tutto esaurito - hanno battuto 106 a 8 il Benetton, rinforzato da alcuni giocatori di altre squadre venete. Gli All Blacks hanno realizzato la bellezza di un gol di grande bellezza. Il Benetton si è consolato con due mete, una bella soddisfazione se si pensa che la Francia in due test di mete agli All Blacks non ne ha segnata nemmeno una.

## Muore giovane che stava giocando a calcio

È morto poco dopo il ricovero. La Procura di Pescara ha disposto per oggi l'autopsia per stabilire la natura del collasso, che ha procurato la morte.

Massimo Di Giosafatto, 18 anni, è morto in seguito a un collasso cardiocirculatorio che lo ha colpito mentre con alcuni amici stava disputando una partita di calcio. Trasportato dai compagni in una clinica privata, poi all'ospedale di Pescara, la Procura di Pescara ha disposto per oggi l'autopsia per stabilire la natura del collasso, che ha procurato la morte.

## Falcao su tutte le furie alla tivù «Non sono gay»

mascolinità dell'ex calciatore. Falcao è sbottato «Questo è un paese troppo maschilista. Non c'è discrezione e se non ti fai fotografare con belle donne sei un omosessuale».

Il ct del Brasile, Paolo Roberto Falcao, ha perso l'usuale self control nel corso di una tavola rotonda sulla rete televisiva Gazeta di San Paolo, pronunciando epiteti impetibili. Messaggio di fronte all'affermazione di un ex arbitro che metteva in dubbio la mascolinità dell'ex calciatore. Falcao è sbottato «Questo è un paese troppo maschilista. Non c'è discrezione e se non ti fai fotografare con belle donne sei un omosessuale».

## Squalificato per due giornate il campo Panasonic

dell'Auxilium di Torino, Carlo Cagliero. Squalificati anche Reale (Sida) per 2 turni, Rossi (Lotus) e Comegys (Banco Sardegna) per 1. Tutti per atti di violenza.

Il giudice della federbasket ha squalificato per 2 giornate il campo della Panasonic di Reggio Calabria per lancio di oggetti contundenti che ferivano il giocatore della Scavolini Turner. Inoltre è stato inibito da ogni attività federale e societaria il ds dell'Auxilium di Torino, Carlo Cagliero. Squalificati anche Reale (Sida) per 2 turni, Rossi (Lotus) e Comegys (Banco Sardegna) per 1. Tutti per atti di violenza.

ENRICO CONTI

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA

## COMUNE DI ALBENGA

Provincia di Savona

Al sensi dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989.

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire):

Denominazione	ENTRATE		Denominazione	SPESE	
	Previsioni di competenza da bilancio anno 1990	Accertamenti da conto consuntivo anno 1989		Previsioni di competenza da bilancio anno 1990	Impegni da conto consuntivo anno 1989
Avanzo amministrazione	198.410	—	Disavanzo amministrazione	—	—
Tributarie	7.501.687	5.116.677	Correnti	24.338.353	20.472.173
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	11.637.650	10.444.594	Rimborsazione quote di capitale per mutui in ammortamento	2.339.397	2.061.069
(di cui dalle Regioni)	(10.862.650)	(9.700.296)			
Extratributarie	(975.000)	(894.296)			
(di cui per prov. serv. pubb.)	6.838.983	6.040.145			
	6.142.784	5.456.189			
Totale entrate di parte corr.	28.174.780	21.001.418	Totale entrate di parte corr.	28.677.780	22.533.242
Alienazione di beni e trasfer.	82.448.855	4.270.131	Spese di investimento	102.849.994	7.407.798
(di cui dallo Stato)	23.620.855	—			
(di cui dalle Regioni)	400.000	122.750			
Assunzioni prestiti	21.004.139	3.543.000			
(di cui per anticip. di Tesoreria)	(100.000)	—			
Totale entrate conto capitale	103.482.994	7.813.131	Totale spese conto capitale	102.148.994	7.407.798
			Rimborsazione anticipi di Tesoreria e altri	100.000	—
Partite di giro	2.256.000	1.514.275	Partite di giro	2.256.000	1.514.275
TOTALE	131.883.744	30.828.822	TOTALE	131.883.744	31.485.313
Disavanzo di gestione	—	528.491	Avanzo di gestione	—	—
TOTALE DI GESTIONE	131.883.744	31.485.313	TOTALE DI GESTIONE	131.883.744	31.485.313

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi funzionale è la seguente (in migliaia di lire):

	Amministrazione generale	Istruzione cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
Personale	1.980.391	1.064.410	—	2.909.892	605.864	29.428	6.569.883
Acquisto beni e servizi	992.759	829.050	—	4.719.171	630.190	235.291	7.406.461
Interessi passivi	91.861	611.217	213.960	1.092.639	1.807.241	12.328	3.829.246
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	53.780	321.806	1.242.282	1.323.847	3.502.136	—	6.443.851
Investimenti indiretti	—	5.800	122.750	—	35.000	—	163.550
	3.098.791	2.832.283	1.578.992	10.045.549	6.580.431	277.948	24.413.091

3) La risultanza finale a tutto il 31/12/1989 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1989	L. 206.950
Residui passivi parenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989	L. 196.410
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/1989	L. 10.540
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989	—

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):

Entrate correnti	L. 956	Spese correnti	L. 907
di cui		di cui	
tributarie	L. 227	personale	L. 338
contributi e trasferimenti	L. 462	acquisto beni e servizi	L. 337
altre entrate correnti	L. 267	altre spese correnti	L. 232

IL SINDACO  
Angelo Viveri

## Nuova crisi cardiaca per il popolare conduttore Ciotti deve essere operato al cuore: serve un by pass

PADOVA Sandro Ciotti sta ancora male il popolare giornalista, conduttore della trasmissione televisiva «La Domenica sportiva», ieri è stato ricoverato per un'altra crisi cardiaca. È nel reparto unità coronariche dell'ospedale di Padova. I sanitari non hanno voluto spiegare con troppi dettagli le condizioni di salute di Sandro Ciotti, ma in serata si è appreso che, con tutta probabilità, il giornalista dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: gli dovrà essere applicato un by pass.



Sandro Ciotti è stato colpito da un nuovo infarto

Ciotti, già alcune settimane fa, aveva dovuto disertare gli studi televisivi della Domenica sportiva. Colpito da una crisi cardiaca mentre era in un albergo di Bergamo, era stato ricoverato e tenuto sotto controllo. La diagnosi: affaticamento, stress. Insomma, troppo lavoro. Al suo posto subentrò Gianni Minà. Che tuttavia, dopo tre puntate, lasciò nuovamente il posto a un Ciotti in ripresa fisica, per niente daccorso a un periodo di riposo.

La stessa sostituzione verrà comunque proposta anche in questa occasione, e a partire proprio dalla puntata di domenica prossima. Ha detto Minà: «Sono molto addolorato per ciò che sta ac-

cadendo a Sandro, mi auguro che possa superare brillantemente, come la volta passata, questa nuova prova. Non ho nemmeno le notizie precise, ma credo che Sandro non possa condurre la prossima puntata della trasmissione. Nonostante gli impegni da me assunti con Rai Uno per un programma di dodici puntate e con l'impegno non indifferen-

## Master di tennis. Oggi di scena i big Edberg e Lendl Sfida fra i soliti noti aspettando una sorpresa

FRANCOFORTE. Becker oggi, Lendl e Edberg ieri. Il Masters, finale tra gli otto migliori dell'anno e che ora si chiama Campionato del mondo ATP Tour, è scattato Arduo il pronostico, ma limitato a questi tre nomi con in più quello del diciannovenne di Potomac, Pete Sampras, vincitore quest'anno dell'Usa Open e comunque giocatore in grado di superare qualsivoglia ostacolo. Con in più un'incognita, quella del tedesco, il tennista di casa Boris Becker che c'è ma che probabilmente farà il torneo in sordina avendo subito recentemente uno strappo muscolare alla coscia. È presente per dovere di ospitalità più che per rispetto dei rivali, ma anche per onorare i contratti e per dare la caccia all'ultima chance e arrivare al fatidico numero 1 del mondo. Una

caccia, quest'ultima, da cui è escluso invece Ivan Lendl, il cecoiovacco che rifiuta la bandiera della sua terra perché vuole diventare americano, è stato protagonista di numerosi exploit in questi giorni, ha vinto molto nelle mini-gare dei suoi week-end italiani, ha esibito la condizione migliore. Ha anche superato Edberg, lo svedese che occupa il numero 1 e che un anno fa ha vinto il Masters. Lendl quindi in corsa per il titolo mondiale ma senza i punti per essere il numero 1. Sembra una contraddizione e infatti lo è. Quest'anno i padroni dei circuiti hanno rimesso le carte e tra l'Associazione dei giocatori che gestisce l'Atp Tour, e la federazione internazionale che controlla i Grandi premi tappe del Grande Slam, esiste concorrenza quanto ai premi e ai modi per assicurarsi le buone racchette

il risultato è che i circuiti sono diventati due con loro classifiche, anche se sembra ineluttabile la strada che porterà a un unico campionato dove la vittoria è di chi fa più punti nel circuito. Ma queste sono quistioni. Contano di più i quattro in ballo anche se lo stesso Lendl dichiara che la sua massima aspirazione è quella di partecipare all'Olimpiade di Barcellona. Ma con la maglia Usa, precisa, anche se è suo padre il presidente della federazione cecoslovacca del tennis. Ora comunque l'obiettivo è questo torneo in due giorni (Edberg, Agassi, Sampras e Sanchez nel gruppo detto «Arthur Ashe», e Becker, Lendl, Gomez e Muster in quello «Cliff Drysdale», dai nomi dei primi due presidenti dell'Atp). Risultati Edberg-Sanchez 6-7, 6-3, 6-1 Agassi-Sampras 6-4, 6-2

## SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. 17.55 Nicosia. Calcio: Cipro-Norvegia (Europei); 22.15 Mercoledì sport, 1ª parte: Pugilato, Laing-Oliva (Europei welter); 23.20 Mercoledì sport, 2ª parte: Pugilato, Dell'Acqua-Delgado; 24.50 Calcio, San Marino-Svizzera (Europei, sintesi)

Raidue. 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport.

Raitre. 15 Rugby: Italia B-Australia B, 16.30 Hockey su ghiaccio, Italia-Canada.

Tmc. 13 Sport News; 22.25 Top sport. Calcio: Danimarca-Jugoslavia (Europei, differita).

Tele + 2. 15 Calcio: Velez-Boca Junior; 17 Tennis: Finali Atp (differita); 19.30 Sportime; 24 Calcio: Eire-Inghilterra (Europei, differita).

Radiouno-Stereosono. Dalle 14.30 Calcio, Coppa Italia; 2ª tempo Milan-Lecce e Juventus-Pisa. Radiotre-Stereodue. Dalle 20.30 Coppa Italia minuto per minuto.

## BREVISSIME

Tour de France. Nel 1992 partirà da San Sebastian, città basca spagnola.

Trofeo Baracchi. La classica prova del ciclismo italiano è stata scelta dalla nostra federazione come prova finale della cronometro individuale valida per la Coppa del Mondo professionisti del 1991.

Canotisti dal Papa. Giovanni Paolo II riceverà oggi una delegazione di canotisti, guidata dal presidente della Federazione, Conforti.

F1 a Vallelunga. Sabato e domenica prossimi, i vecchi bolli (anni dal '70 all'89) dell'automobilismo, tornano nell'auto-dromo romano dopo 18 anni. Al volante Francisci, Peroni e altri vecchie glorie.

Cucchì ceduto. Il cesenate è stato ceduto all'Ancona.